



TORO ASSICURAZIONI

*Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino
Società per Azioni*

capitale sociale L. 6 miliardi interamente versato - 10100 Torino, via Arcivescovado 16

135° ESERCIZIO

RELAZIONI E BILANCIO
ANNO 1967

Assemblea Ordinaria degli Azionisti

26 Giugno 1968

1833



TORO ASSICURAZIONI

rendiconto
del 135° esercizio
anno 1967

PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI 26 GIUGNO 1968



Corporate Heritage
& Historical Archive

LIBRARY



consiglio d'amministrazione

Presidente Enrico MARONE CINZANO

Vice Presidenti Giuseppe ZANON
Adriana RUFFINI in ACUTIS

Amministratori Carlo ACUTIS
Luciano BASTAGLI
Andrea BOCCA
Camillo Paolo CORTE
Eugenio MARSAGLIA
Stefano MARSAGLIA
Alberto MIDANA
Aurelio REGIS
Lorenzo REGIS
Fabrizio ZANON

Segretario Vincenzo BUTTERI

collegio sindacale

Presidente Angelo VERME
Sindaci effettivi Francesco CASALEGNO
Piero ONEGLIO

Sindaci supplenti Alessandro FORCHINO
Agostino CERUTTI

direzione generale

Direttore Generale Luciano BASTAGLI
Vice Direttore Generale Vincenzo BUTTERI
Segretario Generale Carlo ACUTIS





Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Signori Azionisti,

il bilancio che vi presentiamo è il 135° della vita della Vostra Società.

Il Toro ha visto accrescere gradualmente, in questo lungo arco di tempo, il suo prestigio, la sua potenza patrimoniale e la sua esperienza, superando talora situazioni tutt'altro che facili. Ma tale successo è frutto in larghissima misura di un fattore che sovrasta ogni altro: la devozione e la collaborazione di tutti coloro che nel volgere di 135 anni hanno dato il meglio di loro stessi per l'affermazione della Compagnia.

Riteniamo doveroso iniziare questa relazione con un memore e grato pensiero a quanti ci hanno preceduti in tempi ormai lontani ed il cui ricordo è sempre vivo nella nostra mente e nel nostro cuore.

Un ringraziamento indirizziamo pure agli attuali nostri collaboratori di ogni grado, interni ed esterni che, raccogliendo la tradizione lasciataci in retaggio, si adoperano con affetto, intelligenza e spirito d'iniziativa, per il raggiungimento di nuove mete.

* * *

Nell'esercizio 1967 il settore assicurativo ha presentato ancora vari elementi di inquietudine, non tanto per l'andamento tecnico che ha permesso di registrare nel complesso una sufficiente normalità, quanto per la continua alternativa dell'iter riguardante l'ormai « storico » progetto di legge per l'assicurazione obbligatoria della Responsabilità Civile Autoveicoli, progetto che ancora una volta non è giunto in porto essendo decaduto con il termine della legislatura e che dovrà essere ripresentato alla nuova, se si vorrà risolvere concretamente il problema.

Gli assicuratori non si attendono, nè si sono mai attesi, vantaggi dall'entrata in vigore di tale legge, che presenta anzi degli aspetti economici il cui peso non è agevole determinare a priori; il clima di incertezza che nasce da questo stato di cose non è certamente favorevole a una programmazione di lavoro quale gli assicuratori – almeno quelli più sperimentati – sono abituati a fare.

Questa specie di altalena lascia adito a certe Compagnie, che non si possono nemmeno chiamare « coraggiose », di applicare dei metodi di lavoro destinati a creare danni

probabilmente assai gravi all'intero mercato assicurativo. Esse sanno d'altra parte che la progettata legge sull'obbligatorietà farà carico a tutte le Compagnie di coprire, nel loro insieme e senza alcuna contropartita, l'insolvenza nella quale dovessero incorrere le aziende male amministrate e metodicamente indirizzate alla ricerca di affari al ribasso.

Questa spada di Damocle, che pure trova delle giustificazioni sociali indiscutibili, ci obbliga ad osservare con un'ovvia preoccupazione l'attività di certe Società assicuratrici le cui riserve sinistri sono palesemente insufficienti e che tuttavia continuano a lavorare in condizioni di concorrenza inaccettabili e pericolose.

Gli Organi ministeriali di controllo, che hanno vissuto e sofferto i momenti difficili del dissesto della Compagnia Mediterranea, non mancano di richiamare all'ordine le imprese che non si attengono ad una corretta gestione economica, ma purtroppo tali Organi non dispongono dei mezzi legislativi - previsti peraltro dal nuovo progetto di legge sull'obbligatorietà - che permettano un efficace e tempestivo intervento.

Nella nostra attività bisogna tener presente che, contrariamente a quello che molti credono, i margini differenziali sui quali costruiamo i nostri bilanci tecnici sono minimi negli anni favorevoli, mentre possono convertirsi in grossi saldi passivi negli anni cattivi o nei periodi in cui, attratti dal desiderio di espandere il monte premi, vengono infrante le basi tecniche imposte dall'esperienza.

Basti ricordare gli esercizi 1963 e 1964 in cui le aziende assicuratrici dovettero ricorrere a mezzi straordinari, quali la rivalutazione di beni patrimoniali, per mantenere in equilibrio i loro bilanci.

Nell'ultimo rapporto agli azionisti della Banca Commerciale Italiana il Presidente Mattioli lamenta che l'acquisizione di nuova raccolta nel settore bancario avviene a tassi « esaltati ». Analoghe considerazioni, ma in senso opposto, possiamo fare nel settore assicurativo per la tendenza ad applicare tassi « depressi ». E il fenomeno purtroppo non si limita al Ramo Responsabilità Civile Autoveicoli che è il più voluminoso, ma si è esteso in misura maggiore o minore a tutti i settori, compresi gli Infortuni, i Furti e gli Incendi.

Nonostante tali difficoltà non abbiamo mai perduto, neppure per un momento, la fiducia nel nostro compito, fiducia che ha trovato premio nei favorevoli risultati registrati nell'esercizio sotto esame.

Ecco innanzi tutto il consueto riassunto degli incassi, divisi per rami di esercizio.

	1966	1967	Incremento
Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni - Credito - Rischi impiego	L. 6.835.247.267	L. 7.686.471.595	+ L. 851.224.328
Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aero- nautica - Rischi nu- cleari	» 17.397.338.598	» 18.348.946.173	+ » 951.607.575
Ramo Grandine	» 524.921.869	» 482.519.437	- » 42.402.432
Ramo Trasporti	» 736.404.567	» 925.405.786	+ » 189.001.219
Totale Rami Danni . .	L. 25.493.912.301	L. 27.443.342.991	+ L. 1.949.430.690
Ramo Vita	» 7.558.038.031	» 9.005.862.465	+ » 1.447.824.434
Totali generali	L. 33.051.950.332	L. 36.449.205.456	+ L. 3.397.255.124

L'aumento complessivo degli incassi di L. 3.397.255.124 è di per sè assai significativo: aggiungiamo che esso si è ripartito fra i vari rami della nostra attività in modo da migliorare la composizione globale del nostro portafoglio, come risulta dalle seguenti percentuali messe a raffronto fra il 1966 e il 1967:

	1966	%	1967	%
Ramo Vita	L. 7.558.038.031	22,9	L. 9.005.862.465	24,7
Rami Incendi - Furti . .	» 6.154.930.159	18,6	» 6.938.308.401	19,0
Rami Responsabilità Civile (Autoveicoli e Diversi) .	» 14.552.708.077	44,0	» 15.119.998.067	41,5
Ramo Infortuni	» 2.293.313.580	6,9	» 2.588.652.264	7,1
Ramo Grandine	» 524.921.869	1,6	» 482.519.437	1,3
Ramo Trasporti	» 736.404.567	2,2	» 925.405.786	2,5
Ramo Cauzioni	» 517.389.956	1,6	» 556.462.172	1,5
Rami minori	» 714.244.093	2,2	» 831.996.864	2,4
Totali	L. 33.051.950.332	100,0	L. 36.449.205.456	100,0

* * *

Le deliberazioni prese dall'Assemblea Straordinaria del 14 novembre 1967 relative, fra l'altro, all'aumento gratuito del capitale sociale da L. 5 a 6 miliardi, sono state omologate dal Tribunale in data 23 novembre 1967 e sono in corso di attuazione.

I nostri rapporti col Fisco, già sistemati a tutto il 1964, sono in corso di definizione per gli esercizi 1965 e 1966.

RAMO VITA.

Il Ramo Vita ha permesso di registrare un aumento premi di oltre il 19%, corrispondente in cifra assoluta a L. 1.447.824.434. È la percentuale più alta raggiunta dall'inizio della nostra attività in questo settore.

Tale risultato, di per sè soddisfacente, acquista maggior rilievo se si considerano separatamente le componenti che l'hanno determinato: le Assicurazioni Ordinarie presentano infatti un aumento di premi del 24,83%, mentre le Collettive A.I.L. si sono accresciute in misura assai inferiore (8,62%), perchè sempre condizionate dalla carenza legislativa in merito all'accantonamento dell'indennità di licenziamento agli impiegati.

Lo sviluppo produttivo, previsto in relazione alla ristrutturazione e al potenziamento della nostra Organizzazione, si è intanto ampliato e i risultati sono particolarmente confortanti in quanto il numero delle nuove polizze emesse è aumentato del 52,88% e i relativi capitali, che ammontano a L. 56.391.275.470 segnano il 57,42% in più nei confronti dell'anno precedente.

Alla fine del 1967 i capitali assicurati ammontano a L. 254.264.209.110
contro uno stato capitali al 31/12/1966 di » 212.782.994.000
con un aumento di L. 41.481.215.110
corrispondente al 19,49%.

Al 31/12/1967 le riserve matematiche complessive ammontano a	L.	45.891.573.000
La quota a carico dei Riassicuratori è di	»	6.951.482.000
e quindi a bilancio l'ammontare netto risulta di	L.	38.940.091.000
contro	»	34.321.717.437
dell'anno precedente, con un aumento di	L.	4.618.373.563

pari al 13,46%.

Il bilancio del Ramo si chiude con un utile inferiore a quello dello scorso anno per effetto della massiccia produzione di nuova assunzione, che ha richiesto maggiori spese sia per la raccolta degli affari, sia per la costituzione delle Riserve Matematiche relative alla maggior produzione dell'anno.

L'andamento della mortalità è stato tuttavia favorevole e consente di rinnovare la partecipazione agli utili a favore degli assicurati Vita, come nei passati esercizi.

Le partecipazioni agli utili distribuite nel sessennio hanno interessato 14.000 polizze con un'erogazione complessiva di circa 58 milioni, che aumenterà in avvenire con un ritmo crescente: il carico del solo esercizio 1967 è stato di L. 21.000.000.

Le cause di morte non hanno subito variazioni sensibili in questi ultimi anni: la causa principale dei decessi è sempre dovuta alle malattie del sistema circolatorio, seguite dalle forme neoplasiche, come risulta dallo specchio seguente:

	1965	1966	1967
Tubercolosi e altre infettive o parassitarie	1,64	0,69	0,98
Tumori	28,20	25,26	27,21
Malattie del sistema nervoso	0,33	0,69	0,98
Malattie del sistema circolatorio	36,07	46,02	40,33
Malattie dell'apparato respiratorio	3,61	6,23	3,93
Malattie dell'apparato digerente	8,85	6,23	3,61
Altri stati morbosi	8,85	2,77	3,61
Accidentali e cause violente diverse:			
— incidenti del traffico	10,50	7,26	9,84
— infortuni sul lavoro			
— suicidio			
— altre cause violente			
Mal definite o non accertate	1,95	4,85	9,51
	<u>100,00</u>	<u>100,00</u>	<u>100,00</u>

RAMO INCENDI.

Il Ramo Incendi ha avuto un andamento normale anche perchè il mercato non ha dovuto affrontare importanti sinistri nel settore industriale.

L'esperienza c'insegna tuttavia che grossi danni possono sempre verificarsi: anche recentemente, abbiamo avuto occasione di vedere all'estero dei sinistri assai rilevanti,

mentre gli assicuratori continuano a navigare nell'incertezza per quanto riguarda la tassazione degli stabilimenti e delle industrie che si adeguano alle nuove tecniche di fabbricazione. Non ci dilunghiamo su questo argomento sul quale abbiamo avuto già occasione di intrattenerVi in passato, ma riteniamo utile richiamare nuovamente e anche in questa sede, all'attenzione dei nostri colleghi, la necessità di riflettere sui pericoli connessi a questo ramo in funzione del progredire della scienza e dell'influenza che tale progredire ha praticamente su tutti i settori dell'industria.

Il Concordato Incendio Rischi Industriali ha elaborato delle nuove tariffe con il concorso intenso e attivo anche della Vostra Società ed è auspicabile che esse trovino sollecita applicazione, per superare la lentezza con la quale il premio medio dei rischi industriali si adegua al rischio.

Per il risanamento del settore sarà altrettanto determinante la disciplina dettata da quel « regolamento generale di prevenzione incendi », del quale lodammo l'inizio degli studi in competente sede ministeriale e per il quale auspichiamo una prossima entrata in vigore.

I motivi di preoccupazione li troviamo non soltanto nel più rilevante settore dei rischi industriali, ma anche nel settore dei cosiddetti rischi semplici, tra i quali fanno spicco i rischi commerciali che continuano a dare, in Italia e all'estero, risultati sorprendenti per i gravi sinistri dai quali sono colpiti, anche se nel nostro mercato è ancora diffusa la tendenza a sottovalutarli e, conseguentemente, ad assumerli a condizioni insufficienti.

Non è agevole superare questo stato di cose che, purtroppo, si verifica anche in vari paesi esteri di lunga tradizione, ma è necessario che gli sforzi di tutte le Compagnie, maggiori e minori, che pure hanno già dato numerose prove di avere valutato l'importanza del problema, convergano verso un'azione comune che mantenga al Ramo Incendi il suo carattere di « spina dorsale » del portafoglio assicurativo.

RAMI FURTI E CRISTALLI.

Il Ramo Furto soffre di una concorrenza sfrenata e i margini che restano a disposizione degli assicuratori si vanno gradatamente riducendo.

Abbiamo cercato di ovviare a questa situazione allargando la cerchia dei nostri affari, pur nel rispetto delle buone norme tecniche che sono sempre state alla base dei nostri metodi di lavoro.

Il Ramo Cristalli ha avuto un andamento normale.

RAMI RESPONSABILITÀ CIVILE.

Sul Ramo Responsabilità Civile Autoveicoli Vi abbiamo già intrattenuti in apertura della presente relazione, a proposito del progetto di legge sull'obbligatorietà dell'assicurazione.

L'andamento tecnico non è stato dissimile da quello dell'esercizio precedente, ma ripetiamo che occorre anche in questo campo agire con estrema prudenza per evitare errori dei quali potremmo pentirci in futuro.

L'incremento della motorizzazione è un dato di fatto incontestabile che pone dei problemi assai complessi anche agli assicuratori i quali, pur tenendo presente l'aspetto sociale di questo particolare tipo di garanzia, non devono mettere a repentaglio i loro bilanci con l'applicazione di premi insufficienti.

Bisogna ricordare che la responsabilità civile non è un'assicurazione di cose, ma è piuttosto un servizio di cui si conoscono i risultati solo a distanza di anni, risultati che possono essere profondamente influenzati dalla diminuzione di valore della moneta, da modificazioni negli orientamenti della magistratura o da altre imprevedibili cause.

Già nel 1967, per quanto la frequenza dei sinistri non si sia aggravata, abbiamo dovuto rilevare un aumento del costo medio dei sinistri stessi, il che è chiaro indice dell'estrema variabilità nel tempo degli impegni che ci assumiamo.

Gli Uffici di controllo ministeriali sono intervenuti varie volte con circolari talora pressanti per invitare le compagnie a non derogare dai limiti di premio che soli possono dare agli assicurati una garanzia stabile e sicura.

La Vostra Società si è sempre allineata a questi concetti, ma non altrettanto possiamo dire di altre imprese assicuratrici che vivono nella sola speranza di equilibrare i loro bilanci con ipotetici utili futuri.

* * *

Scarsa è nel nostro Paese la sensibilità al problema della copertura della responsabilità civile conseguente a danni diversi da quelli degli autoveicoli.

I rischi nascenti dal ritmo della vita odierna ci espongono ad assumere continuamente delle responsabilità nei confronti dei terzi; la produzione, in questo ramo, è limitata a pochi settori, primo fra essi quello della responsabilità civile dei proprietari di immobili, mentre ben poco si raccoglie negli innumerevoli campi in cui la responsabilità civile può insorgere.

E si aggiunga che a questa scarsità di produzione si accompagna anche, da parte delle Compagnie, l'applicazione di premi insufficienti che rendono il ramo squilibrato e non soddisfacente.

Bisogna insistere perchè la sfera di attività degli assicuratori nel settore della responsabilità civile generale si allarghi e permetta, nell'interesse di tutti, la formazione e lo studio di statistiche valide per la determinazione di premi equilibrati.

La mancanza di sicure indicazioni sul peso reale dei molteplici rischi compresi in questo ramo, la spinta ad estendere l'ambito delle assicurazioni a «responsabilità» finora mai sperimentate, propongono sempre nuovi problemi da risolvere per poter seguire lo sviluppo e la continua evoluzione dei processi industriali.

RAMO INFORTUNI.

Nell'esercizio 1967 si è verificato un incremento degli incassi soddisfacente, tenuto conto della ristrettezza dell'ambito ancora disponibile per le assicurazioni facoltative, che si accompagna a risultati complessivi favorevoli.

Abbiamo in programma di indirizzare l'assunzione verso particolari tipi di assicurazioni e nuove forme contrattuali che offrono la possibilità di ravvivare lo sviluppo del ramo senza mettere in pericolo la sua stabilità.

Un cenno a parte va fatto alle assicurazioni dei rischi aeronautici alle quali stiamo rivolgendo tutta l'attenzione che meritano per via dello sviluppo crescente dei trasporti aerei e della attività aeronautica in genere. Nel 1967 l'aumento degli incassi è stato notevole, il che ci incoraggia a perseverare, tanto più che ogni affermazione in questo settore presenta aspetti di particolare interesse per i riflessi produttivi che possono anche estendersi a tutti i rami e in considerazione altresì del fatto che il Ramo Aeronautico è destinato a diventare uno dei più importanti dell'attività assicurativa in futuro.

RAMO CAUZIONI, CREDITO E RISCHI IMPIEGO.

I risultati conseguiti dal Ramo nel corso dell'esercizio 1967 costituiscono un'ulteriore esperienza positiva in questo particolare campo di lavoro.

L'incasso di L. 608.635.252 segna un incremento dell'11,05% su quello del precedente esercizio, nonostante che la concorrenza, specialmente bancaria, abbia raggiunto ancora una volta livelli notevoli.

Anche l'apprezzabile aumento del numero delle polizze emesse dimostra il tenace e dinamico impegno che muove verso mete ulteriori.

I sinistri sono contenuti entro limiti che si possono ritenere di sana normalità, grazie anche alle tempestive azioni di ricupero.

Sono state ulteriormente saggiate le possibilità di lavoro nel settore Rischi impiego per le operazioni di cessione quinto dello stipendio e ha avuto concreto inizio l'attività verso queste forme di garanzia.

RAMO TRASPORTI.

Il Ramo Trasporti, nel quale continua la prudente politica assuntiva degli scorsi esercizi, ha registrato, anche quest'anno, un lieve incremento sia nel settore Merci sia in quello Corpi.

Nel settore Corpi si debbono lamentare alcuni gravi sinistri e una perdita totale per la quale si hanno, però, buone speranze di limitare l'esborso.

L'andamento abbastanza favorevole del settore Merci verificatosi negli anni passati, si è mantenuto costante anche per l'esercizio in esame malgrado siano occorsi vari sinistri di una certa entità.

A causa dei continui risultati deficitari del settore Corpi si stanno adottando in sede associativa provvedimenti per ottenere quotazioni più rispondenti all'andamento dei rischi.

Ci auguriamo che tali provvedimenti vengano seguiti da tutte le Compagnie operanti in Italia al fine di ottenere, nel più breve tempo possibile, l'auspicato risanamento.

RAMO GRANDINE.

L'andamento del Ramo Grandine nel 1967 è stato favorevole e la campagna si è chiusa con una percentuale sopportabile riferita ai sinistri e spese di perizia in confronto ai premi incassati.

Nel campo delle assunzioni, nell'insieme del lavoro rispetto all'anno precedente, si è avuta una sensibile contrazione dovuta alle poco propizie condizioni atmosferiche che in numerose zone hanno ostacolato la semina e il ciclo vegetativo dei vari prodotti, in altre hanno addirittura impedito la semina.

PATRIMONIO E FONDI DI GARANZIA.

I fondi patrimoniali e quelli di garanzia della Vostra Società sono passati da Lire 84.773.220.686 a L. 95.709.874.205, come risulta dal seguente dettaglio:

Capitale sociale	L. 6.000.000.000
Riserva legale	» 1.094.782.597
Riserva per eventualità straordinarie	» 727.023.848
Riserva per valori immobiliari	» 1.512.314.265
Residuo fondi rivalutazione conguaglio monetario	» 270.726.372
Riserva speciale tassata	» 1.892.254.563
Riserva per rischi nucleari	» 50.000.000
Riserve tecniche Ramo Vita	» 46.409.680.682
Riserve premi Rami Danni	» 11.276.530.293
Riserve sinistri Rami Danni	» 26.402.213.841
Utile indiviso dell'esercizio precedente	» 74.347.744
	<hr/>
Totale	L. <u>95.709.874.205</u>

RAPPORTI CON I RIASSICURATORI.

Anche nel 1967 i riassicuratori hanno realizzato un beneficio soddisfacente, cosa di cui siamo particolarmente lieti poichè, come ben sapete, il buon nome della Vostra Società in campo internazionale è anche legato al rispetto che essa ha sempre dimostrato verso i riassicuratori che le prestano il loro ausilio e la loro collaborazione, l'uno e l'altra indispensabili per mantenere l'alea del rischio in una fascia tecnicamente sopportabile.

SPESE GENERALI.

Sono passate da L. 2.803.677.639 a L. 3.203.502.643 con un incremento di Lire 399.825.004, compreso l'aggiornamento integrale della polizza di assicurazione dell'indennità di licenziamento.

L'aumento delle spese generali è dovuto non tanto all'assunzione di nuovo personale, il cui numero è rimasto all'incirca stabile per gli impiegati di sede, quanto agli aumenti di carattere collettivo, agli aumenti di carriera e infine alla defiscalizzazione degli oneri sociali, che ha inciso per la somma di L. 56.269.507.

TITOLI DI PROPRIETÀ.

Il valore dei titoli in portafoglio è passato da L. 38.728.717.334 a L. 43.989.776.388 con un aumento di L. 5.261.059.054, pari al 13,58%. Le valutazioni sono state fatte con i consueti criteri prudenziali e il valore complessivo per i titoli quotati in borsa è sempre superiore a quello iscritto in bilancio.

In allegato al bilancio diamo come di consueto l'indicazione del nostro portafoglio diviso nelle principali categorie, ma riteniamo interessante sottoporvi la composizione percentuale delle nostre proprietà mobiliari, confrontate con l'esercizio precedente:

	% valore di bilancio sul totale	
	1966	1967
Titoli di Stato	1,88	1,87
Obbligazioni diverse	44,19	46,43
Azioni Società Assicurazioni	14,26	14,81
Azioni Società Finanziarie e Banche	18,55	17,50
Azioni varie	10,29	9,56
Titoli esteri	10,83	9,83
	<u>100,00</u>	<u>100,00</u>

Il reddito dei titoli di proprietà è risultato di L. 1.775.065.681 contro L. 1.549.053.589 dell'esercizio anteriore, con un aumento di L. 226.012.092, pari al 14,60%.

BENI STABILI.

Il patrimonio immobiliare è passato da L. 29.695.843.638 a L. 33.894.178.776, con un incremento di L. 4.198.335.138, di cui L. 2.835.375.639 ancora improduttive di reddito perchè costituite dal valore dei terreni e degli edifici in corso di costruzione.

A TORINO abbiamo acquistato lo stabile di piazza Solferino n. 11, di nobile architettura e di particolare interesse, data la vicinanza alla sede della Compagnia, e lo stabile posto in corso Massimo d'Azeglio angolo via Lombroso n. 27, destinato a una prossima riedificazione di circa 10.000 metri cubi, con 17 alloggi di qualità e 30 autorimesse.

Ci siamo assicurati la proprietà di un'importantissima area nei pressi del futuro centro direzionale, in piazza Adriano-corso Vittorio Emanuele dove, quanto prima, inizieremo la costruzione di sette edifici di civile abitazione per complessivi 1400 vani circa, con ampio giardino e adeguato numero di autorimesse.

L'edificio ad uso supermercato in corso Francia angolo corso Telesio, appena ultimato, è entrato in pieno reddito.

Continua l'affittanza degli uffici nel ricostruito stabile di via Andrea Doria n. 7. Nel corso dell'esercizio 1968 giungerà a termine la costruzione degli edifici sulle aree di corso Vittorio Emanuele angolo via Ormea e di piazza Respighi.

A MILANO è quasi terminata la realizzazione dell'importante complesso immobiliare di via Monte Rosa, mentre è a buon punto la locazione delle cinque unità immobiliari nel quartiere Lorenteggio (Villa Magentina).

A BIELLA, sull'area di via Marconi angolo via Crosa, è in corso di ricostruzione un edificio di circa 10.000 metri cubi ad uso abitazione, uffici e autorimesse.

A CUNEO è stato acquistato uno stabile nella centrale via Roma, totalmente affittato a un importante supermercato.

Abbiamo proseguito nell'orientamento di sistemare le Agenzie della Compagnia in locali di proprietà e così si è provveduto all'acquisto di uffici in zone opportunamente ubicate in varie città quali: Agrigento, Avellino, Cremona, Forlì, Lecco, Rho, Trieste e Verbania.

Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati effettuati nel vasto patrimonio immobiliare della Società.

A PARIGI l'importante edificio di place de la Bourse, intestato alla Société Immobilière Foncière Vivienne, di cui siamo comproprietari con il Continent I.A.R.D., è entrato in piena redditività, mentre si è provveduto a dare un dignitoso riassetto alla vecchia sede dello stesso Continent in rue Vivienne.

Il reddito del patrimonio immobiliare, al lordo dell'imposta fabbricati e al netto delle spese, è salito da L. 1.297.230.589 a L. 1.485.539.142, con un incremento di Lire 188.308.553.

TENUTA AGRICOLA DI PALAZZO D'ASCOLI.

I risultati dell'annata agraria, pur tra le avversità climatiche, i lunghi periodi di siccità e le ondate di freddo verificatesi in primavera, che hanno impedito alla tenuta di estrinsecare al massimo le sue possibilità produttive, possono ritenersi soddisfacenti.

L'elettrificazione dell'azienda è stata completata, il che porterà notevoli vantaggi di carattere sociale, per i benefici riflessi che essa avrà sul tenore di vita della popolazione colonica e sulle nuove tecniche industriali al servizio dell'agricoltura.

La tenuta sarà attraversata, in un prossimo futuro, seguendo pressochè l'attuale tracciato della strada provinciale, dall'allacciamento a scorrimento veloce per il raccordo di Foggia con l'autostrada Napoli-Bari. Stiamo interessandoci affinché venga preventivato ed eseguito un idoneo sottopassaggio che consenta il collegamento fra le due parti della tenuta.

Varie opere fondiariere sono state attuate per una sempre maggiore valorizzazione della Vostra proprietà utilizzando, ove possibile, i contributi di miglioria concessi dallo Stato.

COMPAGNIE COLLEGATE.

Le Compagnie italiane associate al nostro Gruppo si sono sviluppate con regolarità e con soddisfacenti risultati.

La Vittoria Compagnia di Assicurazioni Generali s. p. a. ha aumentato i suoi incassi da L. 5.769.010.682 a L. 6.466.342.688. Utile di bilancio L. 75.659.409.

L'Alleanza Securitas Esperia s.p.a. di Assicurazioni da L. 5.482.609.481 a Lire 5.842.801.422. Utile di bilancio L. 19.290.428.

La Preservatrice Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni s. p. a. da Lire 3.907.156.198 a L. 4.350.302.649. Utile di bilancio L. 17.301.351.

La Vittoria Riassicurazioni s.p.a. da L. 7.392.703.802 a L. 7.615.437.064. Utile di bilancio L. 5.368.643. Essa ha esteso ormai la sua attività a tutti i continenti.

Gli incassi complessivamente registrati dalle Compagnie italiane del Gruppo (Toro - Vittoria - Allsecures - Preservatrice - Vittoria Riassicurazioni) sono passati da Lire 55.603.430.495 a L. 60.724.089.279.

* * *

L'azione intrapresa per riportare all'atteso equilibrio la nostra Rappresentanza in Francia e la Compagnia «Le Continent I.A.R.D.» sta evolvendosi nel senso desiderato, nonostante la lentezza dell'adeguamento dei premi ai rischi sottoscritti dovuta a fattori ambientali e politici contingenti.

Continua l'opera assidua dei nostri dirigenti locali per ridurre le spese generali, ma anche nel mercato francese, come in quello italiano, si verifica un aumento nel costo del personale che neutralizza in parte gli sforzi posti in atto per ridurre l'incidenza dei costi.

Nel corso dell'anno l'Union Générale du Nord che, come è noto, è controllata dal Continent I.A.R.D. per via azionaria, ha compiuto il suo 100° anno di vita. L'avvenimento è stato festeggiato presso la sede sociale di Lilla con l'intervento di tutte le autorità locali. Erano pure presenti numerosi esponenti del mercato assicurativo e riassicurativo francese ed il Console d'Italia.

La riunione ha dato la netta sensazione della simpatia e della considerazione che questa nostra affiliata ha saputo conquistarsi in un secolo di attività limpida e corretta.

Gli incassi del Continent I.A.R.D., nonostante l'epurazione effettuata nel portafoglio, sono alquanto migliorati passando da Frs. 106.492.000 (pari a L. 13.524.484.000) a Frs. 116.980.446 (pari a L. 14.856.516.642).

Gli incassi della Turin e dell'Union Générale du Nord sono pure aumentati raggiungendo rispettivamente l'ammontare di Frs. 34.980.890 (pari a L. 4.442.573.030) e Frs. 3.937.080 (pari a L. 500.009.160).

Il Continent-Vie, che abbiamo costituito due anni or sono in unione alla Magdeburger Feuer, continua a svilupparsi soddisfacentemente.

Gli affari delle nostre Agenzie in Libano e in Libia, contenuti nelle loro dimensioni, si chiudono in attivo.

Sempre nel piano di sviluppo dei nostri rapporti con l'estero, al fine di dare alle rispettive clientele la necessaria assistenza nel mondo intero, abbiamo stipulato un ac-

cordo con due importanti gruppi stranieri: il Phoenix Assurance Company Ltd. di Londra, fondato nel 1782 e la Continental Insurance Company di New York, fondata nel 1853.

Nel quadro di tali intese, e per attuare un armonico sviluppo in sede di Mercato Comune Europeo, abbiamo acquistato una partecipazione nella Phoenix Continental S. A. di Bruxelles.

* * *

Il bilancio si chiude con un utile di L. 806.651.609 che permette di distribuire un dividendo pari a quello dello scorso anno (L. 110), esteso però alle n. 1.000.000 azioni distribuite gratuitamente in base alle decisioni da Voi prese nella già ricordata Assemblea Straordinaria del 14 novembre 1967.

Vorremmo tuttavia sottoporre al Vostro esame anche l'opportunità di destinare la somma di L. 500.000.000, all'eventuale acquisto di azioni sociali, come previsto dall'art. 2357 del C. C., prelevandola dall'ammontare delle riserve tassate (in bilancio per L. 1.892.254.563 dopo la parziale utilizzazione per l'aumento capitale).

Sottoponiamo quindi tale proposta alle Vostre decisioni insieme alla ripartizione dell'utile, come segue:

UTILE BILANCIO A - Rami Danni	L. 688.566.550	
UTILE BILANCIO B - Ramo Vita	» 118.085.059	L. 806.651.609
Utili indivisi esercizi precedenti		<u>L. 74.347.744</u>
		» 880.999.353
a) alla Riserva Legale Ramo Vita	L. 11.808.506	
b) dividendo agli Azionisti	» 660.000.000	
c) al Consiglio d'Amministrazione (art. 28 dello Statuto)	» 33.442.155	
d) ad incremento Riserva eventualità straordinarie (art. 33 lettera d, dello Statuto)	» 68.280.190	<u>L. 773.530.851</u>
riporto a nuovo		<u><u>L. 107.468.502</u></u>

Se l'Assemblea approverà la proposta del Consiglio, il dividendo, al netto dell'imposta cedolare, sarà pagabile a partire dal 3 luglio 1968 presso la Cassa sociale della Compagnia o presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca Mobiliare Piemontese, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Passadore & C., Banca Piemonte, Banca Rosenberg Colorni & Co., Banca Vonwiller, Banco Ambrosiano, Banco d'Imperia, Credito Lombardo, « Invest » Sviluppo Gestione Investimenti Mobiliari, Banca del Gottardo, Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud, Privat Kredit Bank.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

A termini dell'art. 23 dello Statuto sociale scade l'intero Consiglio; Vi invitiamo quindi a procedere alla elezione dei suoi Membri, dopo averne fissato il numero.

Scade altresì l'intero Collegio Sindacale: Vi invitiamo a procedere alla sua elezione designandone il Presidente, previa determinazione dei relativi emolumenti.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Torino, 20 maggio 1968

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

lo stato patrimoniale della Società al 31 dicembre 1967 si può riassumere, esclusi i conti d'ordine, come segue:

Attività		L. 101.897.878.673
Capitale sociale, riserve patrimoniali, utile indiviso Esercizi precedenti	L. 11.571.449.389	
Fondo ammortamento mobilio e macchine »	501.335.724	
Passività	» 89.018.441.951	» 101.091.227.064
	Utile netto dell'Esercizio	<u>L. 806.651.609</u>

I risultati economici, ampiamente illustrati nella relazione del Consiglio di Amministrazione, sono messi analiticamente in evidenza nel conto «Profitti e Perdite» del Ramo Danni ed in quello del Ramo Vita i quali si concretano nelle seguenti cifre:

Utile netto gestione Rami Danni	L. 688.566.550
Utile netto gestione Ramo Vita	» <u>118.085.059</u>
	Utile netto dell'Esercizio <u>L. 806.651.609</u>

I conti d'ordine si pareggiano all'attivo ed al passivo ed ammontano complessivamente a L. 3.266.112.454.

Su alcune voci del bilancio riteniamo opportuno mettere in evidenza quanto in appresso:

Il «Capitale sociale» è aumentato da cinque a sei miliardi a seguito della deliberazione presa nell'assemblea straordinaria del 14 novembre 1967.

La «Riserva legale» è aumentata complessivamente di L. 122.482.293 e cioè per L. 22.482.293 in dipendenza della deliberazione dell'assemblea ordinaria del 26 giugno 1967 e per L. 100.000.000 per quanto deliberato nell'assemblea straordinaria del 14 novembre 1967.

La « Riserva per eventualità straordinarie » è diminuita di L. 367.486.166 per le seguenti variazioni: assegnazione come da riparto utile di Bilancio 1966, assemblea ordinaria del 26 giugno 1967, L. 57.513.834 e utilizzo dell'ammontare sopraprezzo Azioni, come dalla deliberazione dell'assemblea straordinaria del 14 novembre 1967, L. 425.000.000.

La « Riserva speciale tassata » è diminuita complessivamente di L. 675.000.000 per averne utilizzate L. 575.000.000 per l'aumento gratuito del capitale sociale e L. 100.000.000 per aumento della riserva legale, come da deliberazioni prese nella assemblea straordinaria del 14 novembre 1967.

La « Riserva per valori immobiliari » è aumentata di L. 248.815.616.

Il mobilio e le macchine acquistate nel corso dell'esercizio 1967 sono state interamente ammortizzate passandole a spese.

Le riserve matematiche e tecniche ammontanti, al netto delle riassicurazioni, a L. 38.940.091.000, inerenti alle assicurazioni sulla vita sono state calcolate in conformità delle disposizioni di legge come è dettagliatamente specificato nella relazione attuariale depositata negli atti della società.

Le quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio e l'ammontare dei sinistri non ancora liquidati a tale data, riguardanti i rami danni, sono stati calcolati coi soliti criteri prudenziali ed ammontano complessivamente, al netto delle riassicurazioni, a L. 32.610.458.715.

I titoli di proprietà della società sono stati portati in bilancio per un valore inferiore a quello che sarebbe risultato ove si fossero applicati i prezzi di compenso al 31 dicembre 1967.

I ratei ed i risconti, calcolati ed iscritti in bilancio previo accordo col Collegio Sindacale regolano i rapporti di competenza fra l'esercizio 1967 e quello successivo.

L'indennità spettante al personale per il caso di licenziamento è aggiornata a tutto il 31 dicembre 1967.

Nel corso dell'esercizio abbiamo presenziato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo ed abbiamo effettuato frequenti controlli della contabilità, dei titoli in portafoglio e della cassa, constatando sempre la regolarità delle esistenze, della gestione e delle scritturazioni.

Abbiamo pure controllato il bilancio patrimoniale ed i conti « Profitti e Perdite » accertando che essi corrispondono fedelmente alle risultanze delle scritturazioni contabili tenute con pieno rispetto delle disposizioni di legge.

Concludiamo esprimendo parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1967, dei relativi conti « Profitti e Perdite » nonchè alla ripartizione dell'utile netto proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Giunti al termine del nostro mandato Vi ringraziamo per la fiducia che avete in noi riposta.

IL COLLEGIO SINDACALE

Torino, 27 maggio 1968



BILANCIO 1967



<i>Totale 1966</i>			Rami Danni A	Ramo Vita B	TOTALE 1967
<i>Lire</i>			<i>Lire</i>	<i>Lire</i>	<i>Lire</i>
29.695.843.638	1	Beni stabili	4.749.121.359	29.145.057.417	33.894.178.776
38.728.717.334	2	Titoli in portafoglio	26.719.419.702	17.270.356.686	43.989.776.388
909.800.773	3	Prestiti su Polizze di assicurazione Ramo Vita	—	949.171.073	949.171.073
7.475.291.415	4	Depositi in conto corrente	6.001.381.009	326.050.381	6.327.431.390
27.435.343	5	Contanti in cassa	14.058.680	14.058.680	28.117.360
481.531.810	6	Mobilio e macchine (vedasi nella sezione del Passivo il « Fondo ammortamento »)	501.335.725	—	501.335.725
	7	Debitori diversi:			
1.398.171.455		a) Compagnie di riassicurazione (<i>conto corrente</i>)	638.317.756	832.175.907	1.470.493.663
1.175.019.640		b) Compagnie di riassicurazione (<i>cauzione in numerario</i>)	971.194.775	403.941.350	1.375.136.125
2.111.708.470		c) Agenzie della Compagnia	2.564.705.527	108.123.653	2.672.829.180
1.550.792.988		d) Premi in corso di riscossione	1.125.170.692	680.723.588	1.805.894.280
4.256.862.780		e) Altri per cause differenti	2.664.627.682	1.890.868.657	4.555.496.339
165.122.931		f) Società collegate	422.749.493	—	422.749.493
208.017.872		g) Conto corrente del bilancio B	1.344.927.121	—	1.344.927.121
2.410.206.515	8	Polizza indennità licenziamento personale .	2.560.341.760	—	2.560.341.760
3.088.721.445	9	Valori ricevuti a cauzione a valor nominale ed altri conti d'ordine	3.109.382.454	156.730.000	3.266.112.454
93.683.244.409		Totale Lire	53.386.733.735	51.777.257.392	105.163.991.127

PATRIMONIALE

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1967

PASSIVO

Totale 1966			Rami Danni A	Ramo Vita B	TOTALE 1967
Lire			Lire	Lire	Lire
	1	Capitale sociale:			
		n. 4.200.000 Azioni ordinarie			
		n. 1.800.000 Azioni privilegiate			
5.000.000.000		<u>n. 6.000.000</u> Azioni da L. 1000 cad.	3.000.000.000	3.000.000.000	6.000.000.000
972.300.304	2	Riserva legale	600.000.000	494.782.597	1.094.782.597
1.094.510.014	3	Riserva per eventualità straordinarie . .	482.030.106	244.993.742	727.023.848
2.567.254.563	4	Riserva speciale tassata	1.685.000.000	207.254.563	1.892.254.563
1.263.498.649	5	Riserva per valori immobiliari	448.470.679	1.063.843.586	1.512.314.265
270.726.372	6	Residuo fondi rivalutazione conguaglio monetario	217.034.073	53.692.299	270.726.372
481.531.809	7	Fondo ammortamento mobilio e macchine	501.335.724	—	501.335.724
50.000.000	8	Riserva per rischi nucleari	50.000.000	—	50.000.000
34.321.717.437	9	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni sulla vita in corso alla chiusura dell'esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)	—	38.940.091.000	38.940.091.000
8.652.404.774	10	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)	9.801.979.600	—	9.801.979.600
312.611.614	11	Somme da pagare alla chiusura dell'esercizio per sinistri, scadenze, riscatti e rendite vitalizie (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)	—	387.520.788	387.520.788
20.393.813.000	12	Ammontare dei sinistri non liquidati alla chiusura dell'esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)	22.808.479.115	—	22.808.479.115
2.320.873.691	13	Creditori diversi:			
		a) Compagnie di riassicurazione (<i>conto corrente</i>)	1.282.235.916	1.185.386.375	2.467.622.291
3.547.643.101		b) Compagnie di riassicurazione (<i>cauzione in numerario</i>)	1.665.640.368	2.430.838.516	4.096.478.884
126.893.152		c) Agenzie della Compagnia	90.665.390	47.135.773	137.801.163
5.868.146.270		d) Altri per cause differenti	4.344.898.755	2.078.301.474	6.423.200.229
208.017.872		e) Conto corrente del bilancio A	—	1.344.927.121	1.344.927.121
2.410.206.515	14	Indennità licenziamento Personale	2.560.341.760	—	2.560.341.760
3.088.721.445	15	Creditori per valori depositati ed altri conti d'ordine	3.109.382.454	156.730.000	3.266.112.454
44.292.407	16	Utile indiviso dell'esercizio precedente	50.673.245	23.674.499	74.347.744
688.081.420	17	Utile dell'esercizio: <i>come nei conti Profitti e Perdite</i>	688.566.550	118.085.059	806.651.609
93.683.244.409		Totale Lire	53.386.733.735	51.777.257.392	105.163.991.127



Conto Profitti e Perdite del Bilancio

ENTRATA

ESERCIZIO

1966			1967
<i>Lire</i>			<i>Lire</i>
7.311.944.329	1	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>	8.723.202.508
	2	Ammontare dei sinistri avvenuti ma non liquidati alla chiusura dell'esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i> :	
		a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni - Credito - Rischi Impiego L. 1.282.947.614	
		b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari L. 19.093.875.378	
17.435.194.000		c) Ramo Trasporti <u>L. 209.335.000</u>	20.586.157.992
	3	Premi ed accessori di competenza dell'anno:	
		a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni - Credito - Rischi Impiego L. 7.686.471.595	
		b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari L. 18.348.946.173	
		c) Ramo Grandine L. 482.519.437	
25.493.912.301		d) Ramo Trasporti <u>L. 925.405.786</u>	27.443.342.991
2.522.394.769	4	Tasse a carico degli assicurati	2.729.495.106
1.221.372.730	5	Redditi degli investimenti al lordo delle imposte	1.298.060.514
715.587.581	6	Altre entrate	90.854.486
54.700.405.710		Totale Lire	60.871.113.597



- A - (Assicurazioni contro i danni)

1967

USCITA

1966		1967
Lire		Lire
	1	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione:
		a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni - Credito - Rischi Impiego L. 2.557.876.947
		b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari L. 540.471.938
		c) Ramo Grandine L. 88.767.449
3.014.129.350		d) Ramo Trasporti <u>L. 531.408.594</u>
	2	Risarcimenti liquidati nell'esercizio per sinistri e spese accessorie (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>):
		a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni - Credito - Rischi Impiego L. 1.994.964.465
		b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari L. 9.358.451.684
		c) Ramo Grandine L. 271.543.820
11.137.183.688		d) Ramo Trasporti <u>L. 204.712.526</u>
	3	Ammontare dei sinistri non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>):
		a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni - Credito - Rischi Impiego L. 1.313.424.904
		b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari L. 21.290.632.937
20.393.813.000		c) Ramo Trasporti <u>L. 204.421.274</u>
8.652.404.774	4	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>) 9.801.979.600
2.359.717.236	5	Spese generali di amministrazione 2.751.199.871
4.757.783.547	6	Spese di provvigioni ed altri corrispettivi agli agenti ed a diversi (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>) 4.847.751.862
3.017.500.522	7	Imposte e tasse 3.556.034.352
904.615.098	8	Altre uscite 868.904.824
463.258.495	9	Utile dell'esercizio: <i>come nello stato patrimoniale</i> 688.566.550
54.700.405.710		Totale Lire 60.871.113.597



Conto Profitti e Perdite del Bilancio

ENTRATA

ESERCIZIO

1966			1967
<i>Lire</i>			<i>Lire</i>
30.809.215.874	1	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>	34.321.717.437
352.034.021	2	Somme da pagare alla chiusura del precedente esercizio per sinistri, scadenze, riscatti e rendite vitalizie <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>	312.611.614
7.558.038.031	3	Premi ed accessori di competenza dell'esercizio	9.005.862.465
131.266.023	4	Tasse a carico degli assicurati	162.874.483
2.110.300.064	5	Reddito degli investimenti al lordo delle imposte	2.455.387.924
70.513.677	6	Altre entrate	56.441.199
41.031.367.690		Totale Lire	46.314.895.122



- B - (Assicurazioni sulla vita)

1967

USCITA

1966			1967
Lire			Lire
1.279.147.608	1	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione	1.567.471.588
	2	Somme pagate nel corso dell'esercizio (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>):	
		a) per sinistri L. 368.323.891	
		b) per polizze maturate L. 399.443.392	
		c) per riscatti L. 2.046.449.564	
2.870.987.355		d) per rendite vitalizie L. <u>130.279.785</u>	2.944.496.632
	3	Somme da pagare alla chiusura dell'esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>):	
		a) per sinistri L. 131.565.461	
		b) per polizze maturate L. 140.974.434	
		c) per riscatti L. 112.645.981	
312.611.614		d) per rendite vitalizie L. <u>2.334.912</u>	387.520.788
34.321.717.437	4	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)	38.940.091.000
443.960.403	5	Spese generali di amministrazione	452.302.772
940.115.854	6	Provvigioni e spese di produzione (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>) - Onorari ai Medici	1.270.652.063
288.744.448	7	Imposte e tasse	354.784.204
349.260.046	8	Altre uscite	279.491.016
224.822.925	9	Utile dell'esercizio: <i>come nello stato patrimoniale</i>	118.085.059
41.031.367.690		Totale Lire	46.314.895.122



PROPRIETÀ IMMOBILIARE

		RAMI DANNI Sezione A	RAMO VITA Sezione B
		Lire	Lire
<i>ITALIA</i>			
ALESSANDRIA	— Piazza Libertà 14, Via Ferrara 1	—	185.194.635
BIELLA	— Via Guglielmo Marconi 12/14	—	103.586.798
BOLOGNA	— Galleria del Toro 3, Via Testoni 1	—	1.301.561.901
BRESCIA	— Via Gramsci 33/35	—	93.353.540
COMO	— Via Dante 12	—	41.566.169
CUNEO	— Via Roma ang. Via F.lli Ramorino	—	428.244.400
FOGGIA	— Corso Vittorio Emanuele 90/92/96/104	22.300.000	—
GENOVA	— Via XXV Aprile, Vico Spotorno 2	142.587.534	—
MESSINA	— Via Dogali 50 (Isolato 226)	—	772.167.484
MILANO	— Piazza San Babila 1/3, Corso Matteotti 18/20/22 Corso Vittorio Emanuele 37-37/B (Ns/ parte)	—	2.508.404.405
MILANO	— Via Meravigli 16, Via San Giovanni sul Mu- ro 15/21	—	1.452.978.991
MILANO	— Via Jacopo Palma 1/3/5/9/11/15/17	—	2.009.653.635
MILANO	— Viale Pisa 10, Via Forze Armate 20	—	612.653.580
MILANO	— Via Monte Rosa, Via Colonna, Via Correggio, Via San Siro	—	1.928.611.508
MILANO	— Via P. Rondoni 11, Via M. Donati 6/8/10 (Villa Magentina - Quartiere Lorenteggio)	—	3.424.771.599
ROMA	— Via della Frezza 70, Via Canova 12	—	457.753.572
ROMA	— Via delle Cave 91	—	383.934.931
ROMA	— Lungotevere A. da Brescia 12, Via degli Scia- loia 23, Via Mancini 27	—	1.259.105.218
ROMA	— Via Nazionale 183/184, Via della Consulta 1/4	—	1.410.190.745
TORINO	— Corso Giulio Cesare 42/58, Corso Novara 20, Via Alimonda 1/11, Via Lodi 1/3, Via Ca- mino 1/2/3, Via Cremona 1/2/3/4, Via Varese 1/2	—	2.325.340.753
TORINO	— Via Maria Vittoria 18	171.425.021	—
TORINO	— Via Don Minzoni 14	303.538.965	—
TORINO	— Via Arcivescovado 16/18, Via Lasca- ris 4 (Pal- azzo Sede), Via Arcivescovado 14, Via Lasca- ris 6/8	1.505.357.243	—
TORINO	— Via Bogino 21	6.900.000	—
TORINO	— Via Lagrange 35, Via Andrea Doria 7	779.817.552	—
TORINO	— Via XX Settembre 78	—	45.928.017
TORINO	— Via Alfieri 24, Via Prati 2	—	411.734.901
TORINO	— Corso Trapani 150, Via Monginevro 118	—	522.271.725
TORINO	— Corso Montecucco 135/137, Via Monte Cri- stallo 12	—	982.816.947
TORINO	— Corso Galileo Ferraris 158, Via Tirreno 45, Corso Pascoli 1	—	928.216.130
TORINO	— Corso Vittorio Emanuele 5 ang. Via Ormea	—	526.417.118
TORINO	— Piazza Respighi, Via Cimarosa 78, Via Che- rubini 76	—	185.473.215
TORINO	— Corso Francia ang. Corso B. Telesio	—	419.938.312
TORINO	— Via Mercanti 18	—	259.272.025
TORINO	— Piazza Solferino 11	—	743.843.500
TORINO	— Via Cesare Lombroso 27	—	248.056.589
A riportare Lire		2.931.926.315	25.973.042.343



PROPRIETÀ IMMOBILIARE

		RAMI DANNI Sezione A	RAMO VITA Sezione B
		Lire	Lire
RIPORTO LIRE . . .		2.931.926.315	25.973.042.343
VERCELLI	— Piazza Risorgimento 5	—	149.445.651
VICENZA	— Piazza Matteotti 14	—	79.298.797
SETTIMO TORINESE	— Area Edificabile	—	1.182.309.900
ASCOLI SATTRIANO	— Tenuta Palazzo d'Ascoli	—	426.588.864
BORDIGHERA	— Terreno Fr. Borghetto San Nicolò, San Sebastiano a Fasce Lunghe	—	12.000.000
BORDIGHERA	— Terreno Fr. Borghetto San Nicolò, Località Nucciotto	—	7.700.000
IMPERIA	— Terreno Fr. Torrazza	—	6.000.000
AGRIGENTO	— Via Gioeni 33	—	17.250.000
ANCONA	— Corso Garibaldi 144	—	18.755.000
ASTI	— Corso Dante 6	—	12.306.333
AVELLINO	— Via G. Nappi	—	9.400.000
AVEZZANO	— Via Monte Grappa 41	—	7.455.000
BARI	— Via Andrea da Bari 28	—	32.449.330
BARLETTA	— Via de Nittis 37	—	7.778.360
BRINDISI	— Via Saponea 12	—	16.322.740
COSENZA	— Corso Mazzini 175	—	17.700.000
CREMONA	— Piazza Roma 21	—	29.810.000
CUNEO	— Corso Nizza 10/12	—	24.130.038
CUNEO	— Corso Nizza 11/13	—	16.070.040
EMPOLI	— Piazza G. Gamucci 29, Via Mazzini 26	—	15.292.706
FERMO	— Via Università 7	—	5.430.000
FERRARA	— Via Bersaglieri del Po 4	—	8.646.480
FIRENZE	— Via Vacchereccia 7	—	19.297.418
FORLÌ	— Corso Mazzini 8	—	20.046.320
FORMIA	— Via Cristoforo Colombo 20	—	7.536.510
FOSSANO	— Via Roma 117	—	21.260.020
GENOVA	— Piazza Rossetti 1/3 A/B/C	—	272.925.970
LECCO	— Lungo Lario, Piazza degli Affari 7	—	44.738.080
LEGNANO	— Via XXV Aprile 1	—	9.532.940
LIVORNO	— Via dei Lanzi 6	—	4.373.880
MANTOVA	— Corso della Libertà 3	—	19.270.570
MILANO	— Via Caccialepori 21/23/25	—	36.547.400
MIRANDOLA	— Via Felice Cavallotti 2	—	16.937.270
MODENA	— Corso Duomo 20	—	45.016.705
MONCALIERI	— Via Martiri della Libertà 7	—	9.850.763
MONCALIERI	— Piazza Cavour 2	—	31.466.310
MONZA	— Via Passerini 10	—	10.643.957
NAPOLI	— Via San Carlo 32	—	23.282.610
NOVI LIGURE	— Corso Romualdo Marengo 49	—	13.473.772
PADOVA	— Via Martiri della Libertà 1	—	9.847.779
PISA	— Largo Ciro Menotti 13	—	14.028.750
PORDENONE	— Piazzale XX Settembre 13	—	6.308.305
RHO	— Via Madonna 32	—	20.674.590
RIVAROLO CANAVESE	— Corso Torino 136	—	8.199.416
A riportare Lire		2.931.926.315	28.740.440.917



PROPRIETÀ IMMOBILIARE

		RAMI DANNI Sezione A	RAMO VITA Sezione B
		Lire	Lire
RIPORTO LIRE . .		2.931.926.315	28.740.440.917
SALUZZO	— Via Denina	—	12.653.390
SAVONA	— Via Nazario Sauro 4	—	2.893.207
SPEZIA	— Via Fazio 50	—	5.341.434
TERNI	— Corso Tacito 39	—	6.000.266
TORINO	— Corso Peschiera 211	—	5.770.860
TORINO	— Corso Peschiera 177 bis	—	7.472.682
TORINO	— Via Stampini 10	—	8.847.700
TORINO	— Via San Francesco d'Assisi 35	—	132.654.577
TORINO	— Corso Toscana 69	—	16.236.285
TORINO	— Via Madama Cristina 99	—	26.345.740
TREVISO	— Via Roma, Galleria Altinia	—	18.153.195
TRIESTE	— Via XXX Ottobre 19	—	72.532.000
UDINE	— Via Lionello ang. Via Rialto	—	31.159.138
VENEZIA	— Salizada San Giovanni Crisostomo 5783	—	4.475.000
VENOSA	— Via Vittorio Emanuele 144	—	2.833.195
VERBANIA	— Corso Mameli 51	—	19.831.267
VIGEVANO	— Via de Amicis 3	—	31.416.564
<i>ESTERO</i>			
PARIGI	— Rue St. Dominique 11	145.551.353	—
PARIGI	— Avenue de Suffren 96	68.731.785	—
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière Foncière Vivienne	1.375.027.943	—
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière de l'Union Syndicale des Sociétés Etrangères	2.540.000	—
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière du Groupe-ment Technique Accidents	6.350.000	—
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière Immonord	22.860.000	—
PARIGI	— Parts Société Immobilière Ecole Technique du Laboratoire	2.540.000	—
PARIGI	— Parts Société Immobilière Parc de Bearn	9.144.000	—
ALGERI	— Rue Charles Péguy 6	21.812.250	—
ANNONAY	— Rue Sadi-Carnot 36	3.286.852	—
BEAUCAIRE	— Avenue de la Gare	2.546.350	—
EAUBONNE	— Rue Pierre Curie 45	12.327.255	—
EVREUX	— Rue Alline 8	16.113.249	—
FONTENAY	— Avenue Ernest Renan 90	9.468.358	—
GRENOBLE	— Place St. Bruno 9	7.100.316	—
NANTES	— Rue Boileau 10	15.969.646	—
NOISY-le-Sec	— Rue A. France 83	19.097.625	—
SAINT-CLOUD	— Parc de la Bérangère 6/11	13.339.694	—
SETE	— Rue Honoré Euzet 31	444.500	—
TOULON	— Boulevard de Strasbourg 70	17.081.500	—
VALENCE	— Rue Pasteur 1	8.255.000	—
VICHY	— Rue Victoria 40	13.368.338	—
TRIPOLI	— Mizran Sciara Mgarba 14/16	24.239.030	—
Totale Lire . .		4.749.121.359	29.145.057.417

PORTAFOGLIO TITOLI

	RAMI DANNI Sezione A	RAMO VITA Sezione B	T O T A L E
	Lire	Lire	Lire
Titoli di Stato - Cartelle - Obbligazioni			
Rendite	1.598.070	2.230.161	3.828.231
Prestiti redimibili	57.572.625	303.987.952	361.560.577
Buoni del Tesoro	113.912.001	341.107.000	455.019.001
Cartelle e Obbligazioni Enti diversi	4.884.288.559	15.541.331.434	20.425.619.993
Azioni			
Azioni di Società di Assicurazione	3.858.629.173	303.792.726	4.162.421.899
Azioni di Istituti Finanziari e Bancari	7.667.507.122	31.161.250	7.698.668.372
Azioni di Istituti Immobiliari	190.814.876	—	190.814.876
Azioni di Imprese diverse	3.871.491.455	135.171.248	4.006.662.703
Altri valori	7.491.000	—	7.491.000
Titoli in valuta estera			
Titoli di Stato e di Enti diversi garantiti dallo Stato	658.823.034	—	658.823.034
Obbligazioni dello Stato e di Enti diversi	2.055.209.180	611.574.915	2.666.784.095
Azioni di Società di Assicurazione	2.354.367.984	—	2.354.367.984
Azioni di Istituti Immobiliari	665.930.215	—	665.930.215
Azioni di Imprese diverse	331.784.408	—	331.784.408
Valore complessivo Lire	26.719.419.702	17.270.356.686	43.989.776.388

TIPOGRAFIA TORINESE S. P. A.
STRADA DEL BARROCCIO, 83
TORINO



Corporate Heritage
& Historical Archive

